SUNTO VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO GRUPPO SICILIA OCCIDENTALE DEL 24 OTTOBRE 2019 ORE 9,30

Risultano presenti i seguenti consiglieri: Longo, Di Fresco,Lo Grande, Pampalone, Di Salvo ed Urso, assente giustificato Sancetta. E' Presente il revisore dei conti sig. Antioco.
O.d.G.:

1. Assemblea straordinaria del nostro Fondo Pensione;
2. Indizione assemblea iscritti del Gruppo Sicilia Occidentale per riferire sul progetto di fusione e modifiche statutarie;
3. Notiziario- ultimo numero 2019;
4. Pranzo sociale di fine anno;
5. Definizione programma di raccolta fondi in favore di iscritto;
6. Varie ed eventuali.

Sul primo punto all' o.d.g. prende la parola Longo che riferisce quanto appreso nel corso dell'assemblea degli iscritti del gruppo Sicilia Orientale e Calabria, alla quale ha partecipato su invito del Segretario nazionale Cuturi. Alla riunione era presente il collega Antonio Gatti (consigliere supplente del nostro Fondo Pensione) che ha fornito importanti chiarimenti su quanto sta accadendo.

Il collega Gatti premette che la fusione per incorporazione dei fondi interni delle banche incorporate è dettata dall'esigenza di raggiungere assetti dimensionali più consistenti e di ridurre duplicazioni di spese di gestione onerose.

L'offerta della capitalizzazione della rendita in erogazione è stata concessa dal Fondo, dopo apposita autorizzazione della COVIP, per eliminare la disparità di trattamento con gli iscritti dei fondi incorporati. La capitalizzazione viene pertanto offerta solo in questa operazione di fusione e l'accettazione è volontaria.

Viene precisato che l'operazione di incorporazione dei Fondi pensione avviene con separatezza dei patrimoni che pertanto avranno una gestione autonoma Non c'è pertanto commistione tra i patrimoni, nel senso che un eventuale avanzo/disavanzo di un Fondo non potrà incidere sul rendimento degli altri patrimoni .
Il collega Gatti ha tenuto a precisare che il Fondo di Gruppo gode di elevata solidità patrimoniale ed ha rassicurato quanti volessero o meno accettare la capitalizzazione della rendita, sulla piena conservazione e tutela dei diritti in essere.
In particolare ha ricordato che la copertura di Uni.C.A. e le condizioni agevolate sui rapporti bancari per pensionati e familiari dipendono dall'essere stato un ex dipendente UniCredit.

Gli iscritti vengono invitati a prestare estrema attenzione sugli effetti che la scelta di capitalizzare potrebbe avere sul diritto alla reversibilità del coniuge. La scelta determina l'estinzione del diritto alla rendita diretta in essere e quindi anche alla pensione di reversibilità per gli aventi diritto.
Gatti ha pertanto consigliato a coloro che intendono aderire alla capitalizzazione e che hanno in corso cause di separazione o cause concluse di divorzio, di consultare un legale prima di firmare l'atto conciliativo tombale previsto a conclusione dell'accettazione dello zainetto in quanto occorrerà stabilire il tipo di accordo divorzile esistente: con assegno o senza assegno.
Viene precisato che in caso di esito positivo dell'assemblea, l'offerta sarà comunicata con apposita lettera a mezzo posta, tra marzo/aprile prossimo anno. La lettera indicherà l'ammontare dell'offerta, i tempi e le modalità di corresponsione delle somme.

Sulla tassazione dell'erogazione in forma di capitale, Gatti si è sostanzialmente attenuto alle comunicazioni del Fondo dello scorso 10 ottobre.
Vale a dire:

- sul capitale maturato sino al 31 dicembre 2006, si applica il regime fiscale della tassazione separata con applicazione della c.d. "aliquota interna" che di massima è sempre inferiore rispetto all'aliquota della tassazione ordinaria (circa 20%).
- Per il capitale riferito al periodo dal 2007 in poi viene applicata, come per una quota della pensione mensile, l'aliquota fiscale agevolata del 15% a scalare fino al 9%.
- Inoltre, la tassazione applicata alle capitalizzazioni delle pensioni non è soggetta a riliquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Quanto ai conteggi inviati da Fondo, viene precisato che essi sono stati effettuati alla data del 31/12/2018 e rappresentano solo una indicazione di massima che permettono di determinare un ordine di grandezza dell'importo che potrebbe essere offerto. I conteggi sono stati effettuati da un attuario esterno di provata affidabilità.

Sulla convenienza di prendere o meno lo zainetto, Gatti si è soffermato sugli attivi della Sezione I ancora in servizio. Per questi colleghi – in una situazione di normalità - non ci sarebbe alcuna convenienza a capitalizzare la rendita ma potrebbero optare per il trasferimento del capitale spettante dalla Sezione I alla Sezione II nella loro posizione individuale, mantenendo il beneficio del contributo dell'Azienda, che resterebbe fino alla maturazione del diritto alla pensione, del 6,65%. In questo modo acquisirebbero la possibilità di ottenere prestiti per esigenze familiari e la possibilità di attivare posizioni previdenziali a favore delle persone fiscalmente a carico beneficiando del trattamento commissionale particolarmente favorevole.

Per quanto riguarda i pensionati l'eventuale liquidazione del capitale o mantenimento della rendita resterà scelta assolutamente legata alla persona. Non c'è una procedura da seguire ed ognuno deve fare valutazioni di opportunità in base ad esigenze personali, allo stato di salute del titolare, alla presenza di un coniuge, alla eventuale presenza di figli disabili nel contesto della famiglia.

Per offrire un fattivo contributo, Gatti ha ipotizzato alcune situazioni familiari:

- Un pensionato dall'età avanzata con uno stato di salute precario potrebbe propendere per uscire dal Fondo piuttosto che restare a meno che il coniuge non sia molto più giovane.
- Un pensionato di età compresa tra i 65/70 anni con coniuge che non beneficia di altra pensione INPS, con una aspettativa di vita lunga, potrebbe avere interesse ugualmente a non capitalizzare la rendita. Infatti se il pensionato optasse per la capitalizzazione e ricevesse un capitale di 63/65000 euro netti, avendo con la scelta della capitalizzazione rinunciato a percepire una pensione del Fondo di 6000 euro all'anno, dovrà chiedersi se ci sarà un investimento che gli produrrà una rendita pari alla pensione lorda di € 6000 annua.
- Un nucleo familiare magari anche con due pensioni INPS che ha comprato casa, che ha una rata mutuo residuo di 600/700 euro mensile per una durata di 7/8 anni pari all'ammontare della pensione mensile del Fondo. A questo nucleo la capitalizzazione potrebbe essere presa in seria considerazione perché con quel capitale potrebbe estinguere il mutuo ed avere la certezza che quella rata non la pagherà più. La prospettiva è quella che la rendita mensile potrebbe variare, la rata del mutuo invece è fissa per la durata del mutuo.

Sul pagamento degli zainetti, ha precisato che il patrimonio del Fondo è formato da un attivo facilmente liquidabile e da un attivo che per diventare disponibile ha bisogno di tempi più lunghi.
Se venissero lasciati in portafoglio solo gli immobili liquidando i valori mobiliari si andrebbe a penalizzare gli iscritti che restano nel Fondo e non ci sarebbe liquidità sufficiente per pagare le loro pensioni.
L' attuario nel fare le valutazioni deve assicurare un'equa divisione del patrimonio da liquidare in modo da garantire anche quelli che restano e quelli che in futuro accederanno alla rendita (attuali attivi).
Il voto sul referendum, qualunque sia, non impegna minimamente la volontà del collega ad aderire alla capitalizzazione.
In ordine alle modifiche statutarie, viene puntualizzata la anomalia di votare per l'intero pacchetto (fusione e modifiche statutarie) e non voti separati. Risulta chiaro l'intento della Banca di avere mani libere in futuro su ulteriori modifiche statutarie che verrebbero (dopo questo voto) acquisite dal Cda nello statuto e solo alcune verrebbero successivamente passate al vaglio assembleare.
Successivamente alla relazione del Presidente, il consiglio Direttivo Sicilia occidentale, dibatte su quanto riferito e comunque, poichè la fusione in quanto tale non cambierà il nostro profilo di rischio grazie alla separatezza dei patrimoni e non volendo però penalizzare i colleghi interessati allo zainetto, suggerirà ai colleghi di votare liberamente.

I colleghi interessati allo zainetto potranno votare "APPROVO", i colleghi non interessati potranno liberamente decidere di votare (aiutando il quorum dei 2/3 aventi diritto al voto) visto che saranno liberi di accettare o no l'offerta di capitalizzazione.
Viene raccomandata la massima attenzione per il voto online, l'accesso all'area riservata va fatto solo al momento del voto. Se si accede anche per sola curiosità è come se si votasse scheda bianca, e quindi l'accesso varrà solo per il quorum, senza poter esprimere la propria volontà; l'eventuale successivo voto cartaceo non sarà - come previsto dal regolamento - considerato valido.

Sul secondo punto all'o.d.g viene stabilito di svolgere assemblea ordinaria in unica convocazione degli iscritti per il prossimo 5 novembre ore 9,30. Il Presidente viene incaricato di trovare con l'azienda una soluzione per la sala riunioni.

Sul terzo punto all'o.d.g. viene stabilito di concentrare il prossimo notiziario sulle notizie relative alla Fusione dei Fondi.

Sul quarto punto all'o.d.g. tutti i componenti sono incaricati di sondare agriturismo e ristoranti per organizzare il prossimo pranzo sociale da tenere nella prima quindicina di Dicembre.

Infine sul quinto punto all'o.d.g. viene predisposto assegno finale per girare al collega la ulteriore somma raccolta grazie alla disponibilità di molti colleghi. Il consigliere Di Salvo è incaricato della consegna.
Alle ore 11,30 la riunione viene chiusa.

Palermo 24 ottobre 2019